

La nuova tappa nella sottoscrizione per l'Unità

RACCOLTI 36 MILIONI per la stampa comunista

Si fengono oggi i festival di Roviano (Agostinelli), Genazzano (Mammucari), di Viterbo, a Pian della Britta, e di Roccaforte - Prosegue il lavoro di allestimento del Festival al Villaggio Olimpico - Forte impegno per la diffusione dell'Unità

Oggi Amendola parla alla festa di Artena

La sottoscrizione per l'Unità ha superato con la tappa di ieri i 36 milioni di lire. dalle sezioni che continuano a sviluppare il colloquio con i cittadini e la raccolta dei fondi...

Deciso nella riunione di ieri

Il governo accantona la legge sulle indennità regionali

Approvato il progetto per una nuova aerostazione all'aeroporto «Leonardo da Vinci»

Il governo ha accantonato la legge della Regione Lazio per le indennità ai presidenti e vice presidenti della giunta e dei consiglieri regionali...

La legge, come si sa, venne approvata col voto dei gruppi proponenti (DC, PSI, PSDI e PRI) mentre i comunisti, dopo una serrata e documentata critica al provvedimento...

A Ostia, in viale Vega

Inaugurato il nuovo centro di rianimazione

E' in grado di assistere due persone

Ieri è stato inaugurato un nuovo centro di rianimazione a Ostia, in viale Vega 3. I nuovi impianti di soccorso che in un centro balneare intesamente popolato come Ostia...

I cittadini di Montesapaccato

Attrezzano da soli il campo da gioco



Il terreno sul quale i cittadini di Montesapaccato stanno attrezzando il campo da gioco

Nel quartiere di Montesapaccato, mancano completamente attrezzature sportive ed altri importanti servizi sociali. Di fronte a questa situazione le forze democratiche della zona hanno intrapreso una lotta per la requisizione, attraverso l'esproprio, di un terreno appartenente al conte Focaccia.

La lotta iniziò circa nove mesi fa con una occupazione simbolica di una parte del terreno situata tra via Bona e via Pane, al capolinea. Successivamente con una serie di lettere inviate al sindaco e all'amministrazione Focaccia, venne chiesto che quella parte del terreno occupata,

di ieri i 36 milioni di lire. dalle sezioni che continuano a sviluppare il colloquio con i cittadini e la raccolta dei fondi...

Stasera nella piazza principale di ARTEANA, nel corso della festa dell'Unità, il compagno Giorgio Amendola della Direzione del Partito, terrà il comizio di chiusura. La festa inizierà questa mattina alle ore 8 con la diffusione straordinaria dell'Unità e con la gara di pitruccia, aperta a tutti, sui temi «I partigiani e la Resistenza», «L'assassinio di Sgarbi», «Lotte operaie e contadine»...

A ROVIANO, alle ore 9 di diffusione straordinaria dell'Unità e del giornale locale della FGC «La nostra lotta», alle ore 9,30 esposizione di varie mostre fotografiche, tra le quali una mostra «I problemi, i resti storici, i costumi» di Roviano...

A GENAZZANO, alle ore 8 di diffusione straordinaria dell'Unità; alle ore 19, parlerà il compagno on. Mario Mammucari, consigliere provinciale, alle ore 21, dal gruppo del Teatro Infernotti che presenterà «Il carcere», elaborazione teatrale sul sistema carcerario e la repressione nelle carceri italiane...

Prosegue oggi a Pian della Britta, all'aeroporto di Fiumicino appena sceso dal volo, il quindicesimo Festival de l'Unità nella provincia di Viterbo che vede ogni anno la partecipazione di centinaia di compagni simpatizzanti di tutti i paesi della provincia.

Oggi s'inaugura anche la festa dell'Unità a Roccaforte con la proiezione di un film e un dibattito sul Vietnam; la festa proseguirà domani e si concluderà martedì con una serie di manifestazioni e il comizio del compagno Lelio Grassucci, segretario della Federazione comunista di Latina.

La battaglia delle forze democratiche e di tutti i cittadini di Montesapaccato continua quindi per sollecitare le autorità comunali ad un provvedimento di esproprio della grossa zona privata, che assicuri ai giovani del quartiere non solo il campo da gioco, ma tutta una serie di attrezzature: scuole, impianti sportivi, verde attrezzato.

VITA DI PARTITO. Comitato Direttivo - Casal Morena, ore 11 (Fredduzzi).

ERA CADUTO MENTRE LAVORAVA ALL'INTERNO DELL'AEROPORTO MILITARE

Morto dopo una settimana di agonia operaio infortunato a Pratica di Mare

E' deceduto ieri mattina al reparto craniolesi del San Giovanni - Sul tragico episodio le autorità avevano mantenuto un assurdo silenzio - Sono ancora ignote le cause di questo ennesimo «omicidio bianco»

E' morto dopo otto giorni d'agonia, per le gravi ferite riportate mentre stava lavorando all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare. La vittima di questo nuovo infortunio sul lavoro - nell'ultima settimana altri quattro lavoratori sono rimasti uccisi in fabbrica o nei cantieri edili - era un elettricista di 55 anni, Antonio Trapani, abitante al quartiere Don Bosco, in piazza Sempromio Asello 41; è deceduto ieri mattina, alle sei, all'ospedale di S. Giovanni, dove era stato ricoverato al reparto craniolesi.

Precedentemente Antonio Trapani era stato portato, il 4 agosto, all'ospedale del S. Eugenio; era giunto a bordo di una autambulanza militare. L'elettricista era in gravi condizioni: trauma cranico, con conseguente orraggio e emorragie, merose contusioni al torace. C'è stato un incidente all'aeroporto - hanno detto brevemente ai medici i militari che avevano trasportato il ferito - e Antonio Trapani è rimasto ferito...

Poi, su tutto l'episodio, è stato mantenuto il solito silenzio: che all'aeroporto militare di Pratica di Mare ci fosse stato un incidente sul lavoro e che un operaio fosse rimasto gravemente ferito, si è saputo soltanto ieri quando si è appresa la morte dell'anziano elettricista. Fino a ieri non è stata fornita, infatti, alcuna spiegazione, né è stato fatto trapelare qualche particolare, sia pur minimo, sulla dinamica dell'infortunio di cui è rimasto vittima Antonio Trapani.

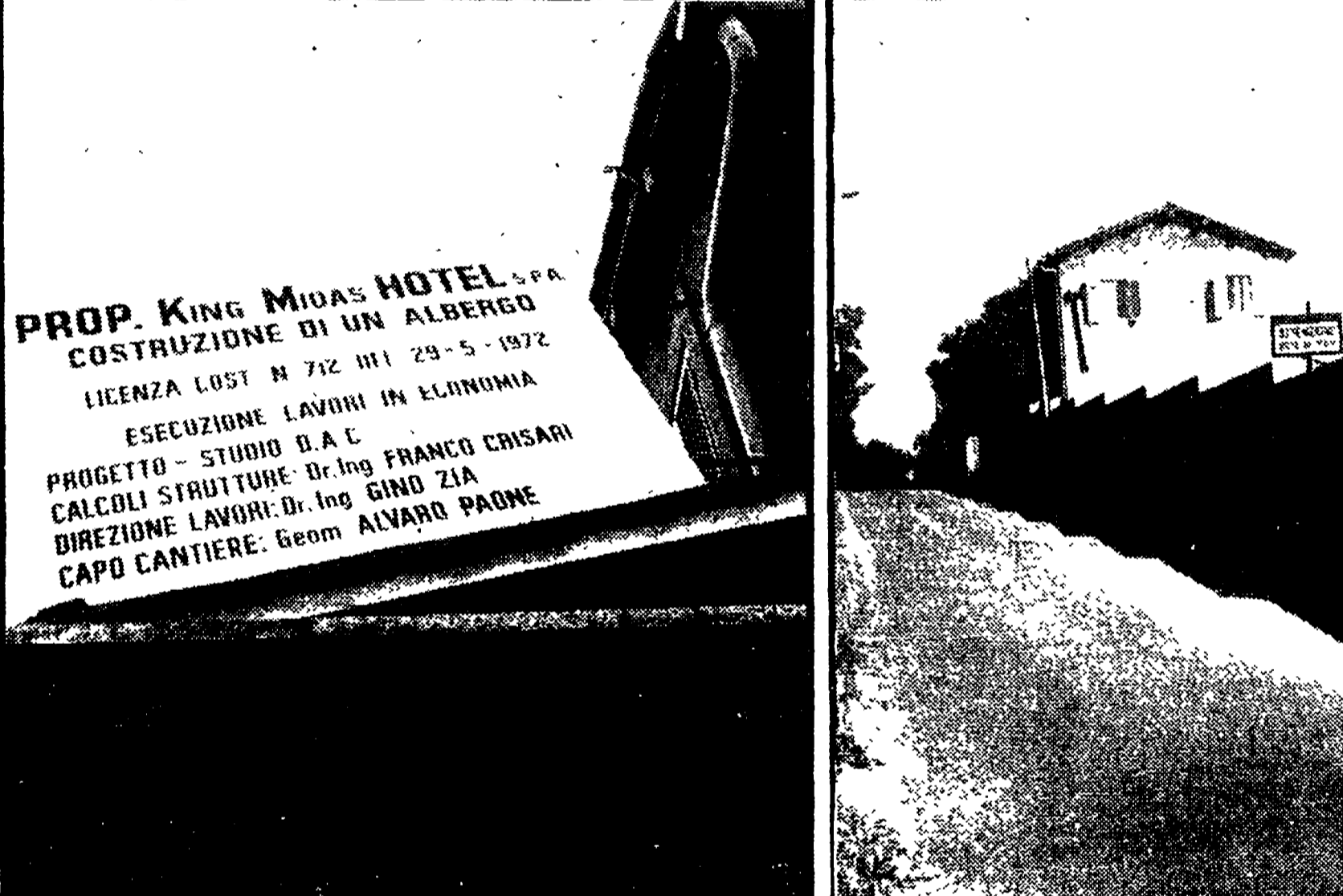
Non è la prima volta che dipendenti civili, impiegati all'interno di basi o installazioni militari, rimangono infortunati. Su tutti questi episodi viene sempre mantenuto il più stretto riserbo da parte dei responsabili o delle autorità militari. Né, d'altra parte, si conosce molto sulle condizioni di lavoro di questi operai e sulle mansioni che vengono loro assegnate, che, in pratica, vengono sottratti ad ogni controllo.

Un'inchiesta è stata aperta anche per la morte del due operai della «Carbone Pneumatici» di Frosinone, Roberto Colasanti e Armando Marini, uccisi, sabato scorso, dallo scoppio di una caldaia che doveva essere collaudata e che, nonostante ciò, era già in funzione. Già non se ne sa nulla. E proprio un giorno prima, un altro operaio, Renato Piacentini, 28 anni, è rimasto fulminato dalla corrente di una betoniera, in un cantiere edile di Valtourna.

La speculazione minaccia una delle più belle zone verdi della città

Un palazzone ai bordi di Villa Pamphili

Si vuole costruire un albergo di sette piani in via della Nocetta - Gli uffici del piano regolatore avevano espresso parere contrario ma l'assessore all'urbanistica ha rilasciato la licenza - In pericolo due casali del settecento e una fitta vegetazione - Violate le norme della «Carta dell'Agro romano» - La misteriosa storia di una società pseudo americana



La licenza di costruzione del King Midas Hotel reca la data del 29 maggio 1972 ed è stata rilasciata dall'assessore all'urbanistica. In questi giorni sul muro che costeggia l'area dove dovrebbe sorgere il grosso albergo, è comparso il cartello con le indicazioni della costruzione; a destra: il casolare che dovrebbe essere abbattuto

«Le camere del «King Midas Hotel» hanno tutte un pezzo di Villa Pamphili. Questo «slogan» pubblicitario non è stato ancora utilizzato ma lo sarà presto, non appena sarà portato a compimento un altro scempio urbanistico. L'ultimo, in ordine di tempo, commesso contro la capitale.

Questa volta il punto preso di mira è un'area che costeggia uno dei più bei parchi di Roma, quello di Villa Pamphili, lungo via della Nocetta. Dove oggi ci sono due pregevoli casolari dell'ottocento, una vasta spianata e una fitta vegetazione (ma tutto questo forse non c'è più perché le ruspe sono già al lavoro), tra non molto, in un'area di circa 10 ettari, si ergerà un grosso palazzone anonimo, alto sette piani, destinato ad ospitare il King Midas Hotel.

Prezzi da capogiro. La storia della licenza edilizia rilasciata alla società costruttrice, è una storia simile a tante altre, maturata in barba a ogni norma urbanistica, in disprezzo ai criteri che dovrebbero stare alla base della tutela del paesaggio romano. Il permesso di costruire ai bordi di Villa Pamphili porta la firma dell'assessore alla urbanistica, il quale, nonostante il parere decisamente contrario della ripartizione comunale al piano regolatore.

Fino ad oggi si è scritto montagne di carta per denunciare l'albergo e disinvolto atteggiamento degli uffici capitolini davanti ai più sfacciatati progetti speculativi. Nonostante le migliaia e migliaia di denunce, il Campidoglio continua ad operare indisturbato, chiudendo gli occhi e tappandosi le orecchie. Che importanza ha se un'altra fetta di Roma sparisce? L'importante è ascendere chi dispone di lire a miliardi e di tanti «santi in paradiso». La storia è sempre la stessa: da una parte la speculazione, dall'altra la povera bistrattata città.

Cinque punti

Nell'ultima parte del documento, vengono indicate le modifiche che dovrebbero essere apportate al progetto. I punti da cambiare sono cinque. E cioè: 1) lasciare completamente inalterata la fascia di terreno lungo via della Nocetta e non destinarla a parcheggio, come è previsto nel progetto; 2) spostare a valle il «corpo» principale dell'edificio, arretrandolo di 50 metri, là dove il terreno è in forte declivio e permettere una maggiore aderenza; 3) ridurre il numero dei piani in maniera che la quota massima del fabbricato sia inferiore al muro di cinta della Villa Pamphili; 4) ridurre al massimo gli sbancamenti e le modifiche delle linee di quota attuali; 5) mantenere assolutamente le alberature e la vegetazione esistente, comprese le spallate di bosco ceduo e in quanto elementi ecologici a quindi paesistici insostituibili.

Capitale USA?

Fino ad oggi, inoltre, si è cercato di costruire edifici che, in altezza, non superassero il muro di cinta del parco di Villa Pamphili. Il discorso «silenzio» mantenuto intorno alle costruzioni lungo via della Nocetta è stato oggi rotto dal progetto per il King Midas Hotel. Un elefante ha cominciato a camminare fra i vasi di cocco.

Una francese in via Castelfidardo

Si schianta al suolo per ripulire i vetri

Ha messo un piede in fallo ed è precipitata dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano

Una francese ieri, nel primo pomeriggio è morta dopo essere precipitata, in via Castelfidardo, dalla finestra della sua abitazione. La donna non aveva lasciato alcun biglietto: invece sul davanzale, accanto alla finestra aperta, c'erano alcuni flaconi di detersivi per vetri e della saponi. E' evidente che Michelle Toupet stava semplicemente facendo un po' di pulizia quando ha messo un piede in fallo ed è caduta.

La lumaca nella Coca-Cola

«Le bottiglie vengono lavate quattro volte»

Una dichiarazione del direttore dello stabilimento di Pescara dove è stata imbottigliata la bibita

«Assolutamente inspiegabile... Materialmente impossibile che una lumaca si introduca e resti in una delle nostre bottiglie, perché non potrebbe non essere distrutta dalla lunga serie di lavaggi che viene scrupolosamente fatta nel nostro stabilimento...» E' quanto ha dichiarato Gaetano Novello, il direttore dello stabilimento Sibep di Pescara, dove è stata imbottigliata la Coca-Cola nella quale un conduttore dell'ATAAC, Ezidio Pietrangeli, ha trovato una lumaca putrefatta.

Ricercato arrestato a Fiumicino

Amodeo Cameracanna, 61 anni, pregiudicato romano, è stato arrestato, ieri mattina, all'aeroporto di Fiumicino appena sceso dall'aereo che da Johannesburg lo aveva riportato in Italia. L'uomo era ricercato per ricettazione, falso aggravato, e concorso in sottrazione di oggetti pignorati. Il Cameracanna, espulso dalla Rhodesia, era stato mandato in Sud Africa dove, dopo essere stato prelevato dagli agenti, era stato accompagnato all'aeroporto per il rimpatrio in Italia.

Estorcono 28 milioni con un raggio

Estorti, con vari raggiri, 28 milioni ad un'anziana vedova, Maria Tommaschio, di 76 anni. La donna, abitante in via Duilio n. 13, incontrava all'uscita di una chiesa, in piazza dei Quiriti, due individui, entrambi dall'aspetto molto distinto. I due riuscivano a convincere la signora a prelevare tutti i suoi risparmi (consistenti in obbligazioni per 23 milioni di lire e oggetti d'oro per 5 milioni) e a farseli consegnare. Il tutto - hanno fatto credere i due sconosciuti - sarebbe stato destinato a opere di beneficenza.

Si uccide gettandosi dal 5° piano

Un uomo di 57 anni si è ucciso, gettandosi dal quinto piano dell'abitazione della madre, che si trova in via Franco Bartoloni 40. Baldo Masserotti, che risiedeva a Latina, si trovava a Roma in visita ai congiunti. Ieri mattina, verso le 11, preso, forse, da improvvisa crisi di sconforto, ha aperto la finestra e si è gettato nel cortile morendo sul colpo.

Tor S. Lorenzo

Mentre fanno il bagno il vento si porta via la barca

Marito e moglie facevano il bagno nudi l'altra notte, al largo di Tor S. Lorenzo, quando il vento ha spinto lontano la loro barca lasciando in mezzo al mare a due metri di profondità un molo di legno. Ma sono stati fortunati: un motoscafo li ha raccolti poco dopo, mentre per tutta la notte la molovedella della capitaneria di porto li ha cercati, dopo che un pescatore aveva ritrovato la loro barca con i costumi a bordo.

Giancarlo Proserpio, 30 anni e la moglie avevano deciso di fare una bella corsa in barca al largo di Tor S. Lorenzo. Poi, a dodici miglia dalla costa, i due coniugi si sono tuffati in acqua e si sono trovati nudi fra le onde. Ma si sono dimenticati di ammainare le vele e il vento ha spinto l'imbarcazione lontano dal due. Poco dopo marito e moglie sono stati salvati da un motoscafo, la barca però, ritrovata da un pescatore che ha subito avvertito il capitano di porto, ha fatto iniziare le ricerche - si è temuto un naufragio - che sono durate fino all'alba.

Taddeo Conca